Come era facilmente prevedibile l'ordine di grandezza di P risulta estremamente esiguo. Tenendo conto del fatto che nella migliore delle ipotesi ($\bar{\mu}$ in valore assoluto relativamente grande) γ risulta dell'ordine di grandezza di 10^{-2} e Φ di 10^5 , che $|X X'|^2$ è dell'ordine dell'unità e g ha un valore valutato attorno a $4 \cdot 10^{-50}$ si trova che il valore di P risulta prossimo a $3,6 \cdot 10^{-48}$ e tale quindi da non permettere nessun controllo sperimentale.

Si può osservare che la teoria è in perfetto accordo con il principio della conservazione dell'energia, e si può rilevare che valori di ξ superiori a ξ^0 e comportanti una creazione di energia rendono complessa l'espressione della probabilità. Si è poi dimostrato come effettivamente in virtù dell'ipotesi del neutrino si possa ritrovare l'energia apparentemente scomparsa nel processo di emissione.

SULL'INTERAZIONE DEGLI ELETTRONI

Nota di MARIO SCHÖNBERG (« Nuovo Cimento », **13**, 349, 1936).

ERRATA-CORRIGE. — Pag. 353, linea 5. Invece di

$$(D_2 + c|\vec{u}_2| - W_0^{(2)}) + (D_1 + c|\vec{u}_1| - W_0^{(1)})$$

leggi

$$(D_2 + c|\vec{u}_2| - W_0^{(2)})^{-1} + (D_1 + c|\vec{u}_1| - W_0^{(1)})^{-1}.$$

Pag. 353, linea 6. Invece di

$$(D_2 - c|\vec{u}_2| - W_0^{(2)}) + (D_1 - c|\vec{u}_1| - W_0^{(1)})$$

leggi

$$(D_2 - c|\vec{u}_2| - W_0^{(2)})^{-1} + (D_1 - c|\vec{u}_1| - W_0^{(1)})^{-1}.$$

Pag. 354, linea 10. Invece di

$$\frac{\delta(\vec{u}_1 + \vec{u}_2)}{|\vec{u}_1|} \quad \text{leggi} \quad \delta(\vec{u}_1 + \vec{u}_2).$$

Citiamo inoltre il lavoro di B. PODOLSKI e V. A. FOCK (*Sov. Phys.*, **2**, 275, 1932) che finora ci è rimasto sconosciuto e nel quale è trattato lo stesso problema da noi esaminato.